

I trimestre 2014 - positivo solo il risultato delle esportazioni, lievi segnali di ottimismo dalle aspettative degli imprenditori

Nel 1° trimestre 2014 la produzione ed il fatturato nell'industria manifatturiera mostrano una diminuzione tendenziale rispetto al 2013 pari a -3,2% e -1,9% rispettivamente.

La produzione è positiva solo per il settore dell'abbigliamento, tessile e maglieria che registra un aumento del 1,4%, tutti gli altri settori hanno riportato variazioni tendenziali negative. Il fatturato segue lo stesso andamento facendo registrare il segno positivo per il settore dell'abbigliamento, tessile e maglieria (+1,8%) e per il settore "metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto" (+1%). Risulta negativa anche la variazione media provinciale degli ordinativi (-2,9%), con quelli esteri al -0,4%. Dopo diversi trimestri di previsioni negative da parte degli imprenditori, tornano lievemente positive le aspettative per il 2° trimestre 2014.

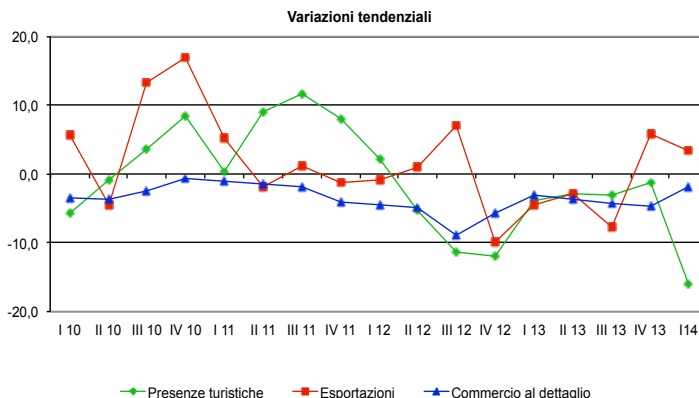
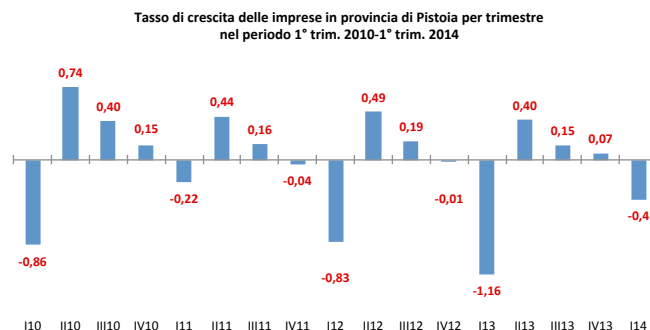
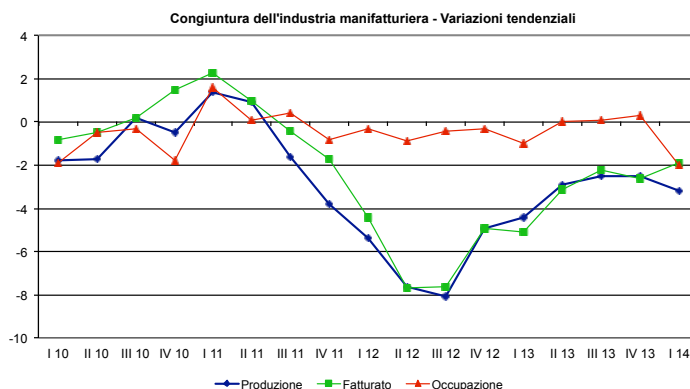
Continua la caduta dei consumi: la flessione delle vendite nella provincia nel 1° trimestre 2014 rispetto al 2013 è stata pari a -1,9% con tagli di spesa importanti nel settore alimentare (-2,1%). La grande distribuzione rileva un valore negativo del -1,6%, la media del -3,8% e la piccola del -1,6%.

I dati sulla natimortalità delle imprese relativi al 1° trimestre 2014 rilevano un tasso di crescita pari a -0,4%. A fronte di 716 nuove iscrizioni, sono cessate ben 851 imprese, con un saldo negativo di -135 posizioni. Il tasso di natalità è stato pari al 2,2%, mentre quello di mortalità è stato 2,6%.

Nel 1° trimestre le esportazioni pistoiesi fanno registrare un aumento del 3,4% rispetto al 1° trimestre 2013. In diminuzione troviamo i mobili (-4,9%), gli articoli in cuoio e pellicce (-2,3%) e articoli in carta e cartone (-0,5%). Fanno segnare un andamento positivo le piante vive (+5,8%), gli articoli in materie plastiche (+13,3%), gli altri prodotti tessili (+7,8%), i tessuti (+21,2%), articoli di abbigliamento escluse pellicce (+9,7%) e altre macchine per impieghi speciali (+58,7%).

L'andamento del movimento turistico nel 1° trimestre fa segnare una diminuzione degli arrivi del 12,4% ed una diminuzione delle presenze del -15,9%: il movimento dall'estero registra una caduta molto sostenuta con gli arrivi che si attestano a -22,5% e le presenze a -25,%. Anche il movimento dall'Italia risulta negativo (-5,1% arrivi e -8,1% presenze). Nell'area pistoiese c'è stata una diminuzione del -8,8% negli arrivi e del 10,2% nelle presenze; nell'area Valdinievole le diminuzioni sono state del 13,8% e del 18,1% rispettivamente.

Rispetto al 1° trim. 2013, il ricorso alla Cassa Integrazione è cresciuto del 52,4% con un numero di ore autorizzate pari a 1.308.769. La gestione ordinaria cresce del 28,8%, la straordinaria del 250,1%, mentre quella in deroga diminuisce del 9,5%. Crescono le ore richieste dalle imprese industriali (+99%), dalle imprese edili (+10,4%) e del commercio (+10,4%), mentre diminuiscono del 6,2% quelle richieste dalle aziende artigiane.



La Congiuntura dell'industria manifatturiera

Consuntivo 1° trimestre 2014. Aspettative 2° trimestre 2014

Settori	Produzione	Fatturato	Grado di utilizzo degli impianti
<i>Var. % tendenziali</i>			
Alimentari	-4,2	-5,4	76,4
Abbigliamento Tessile e maglieria	1,4	1,8	91,0
Pelli cuoio e calzature	-1,9	-3,1	86,0
Legno e mobili	-8,4	-5,4	81,9
Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto	-6,4	1,0	77,1
Altre manifatturiere	-2,1	-2,9	81,2
<i>Classi dimensionali</i>			
Fino a 49	-6,0	-5,1	81,0
50-249	1,9	4,0	84,2
TOTALE PROVINCIA	-3,2	-1,9	82,1

L'indagine congiunturale svolta nel 1° trimestre del 2014, evidenzia ancora valori negativi dell'andamento dell'industria manifatturiera nella provincia di Pistoia, con risultati sostanzialmente peggiori per quanto riguarda la produzione e leggermente migliori per il fatturato rispetto al trimestre precedente. Sia la produzione che il fatturato mostrano un andamento tendenziale negativo rispetto allo stesso trimestre 2013, rispettivamente la produzione segna -3,5% e il fatturato -1,9%. Nelle variazioni congiunturali (rispetto al trimestre precedente) l'andamento negativo è di scarsa intensità: la produzione -0,3% e il fatturato di -0,4%. Per quanto riguarda la produzione, le piccole imprese registrano una flessione di -6% rispetto al primo trimestre 2013, le imprese oltre 50 addetti invece una variazione positiva e pari a +1,9%. Il fatturato ripropone un andamento simile: nelle imprese più piccole registra infatti una variazione tendenziale pari a -5,1% e nelle imprese più +4%. La capacità produttiva delle imprese manifatturiere pistoiesi ha operato per l'82,1% della potenzialità totale. Nelle imprese più piccole il grado di utilizzo degli impianti è stato dell' 81% e in quelle più grandi del 84,2%. A livello settoriale la produzione è positiva solo per il settore dell'abbigliamento, tessile e maglieria (+1,4%); per tutti gli altri settori il tasso è negativo, in particolare per la "metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto" (-6,4%), l'industria alimentare (-4,2%) e l'industria legno mobili (-8,4%). A seguire le altre manifatturiere (-2,1%) e l'industria delle pelli cuoio e calzature (-1,9%). Il fatturato segue lo stesso andamento facendo registrare il segno positivo per il settore dell'abbigliamento, tessile e maglieria (+1,8%) e per il settore "metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto" (+1%). Il Tasso è negativo per gli altri settori in particolare per il legno e mobili e per gli alimentari (entrambe con una perdita pari a -5,4%). Seguono l'industria delle calzature (-3,1%), e le altre manifatturiere (-2,9%). Per quanto riguarda la capacità produttiva a livello settoriale, il grado di utilizzo degli impianti maggiore si è registrato nel comparto dell'abbigliamento-tessile-maglieria (91%) mentre il livello più basso nell'industria alimentare (76,4%). I risultati nei distretti industriali toscani nei quali sono compresi comuni della provincia di Pistoia danno i seguenti risultati: nel distretto tessile (coi i comuni di Montale, Quarrata e Agliana) la produzione è aumentata del 2,5% e il fatturato del 2,7%, nel distretto industriale delle Valdinievole per il settore calzaturiero, esprime invece valori negativi: -3,5% nella produzione e -4,2% nel fatturato. Si conferma la flessione negativa dei nuovi ordinativi che segna un valore tendenziale medio pari a -2,9%, con una disaggregazione per classe dimensionale che vede le piccole imprese registrare un dato

pari a -5,7% rispetto alle imprese più strutturate con un aumento pari a +2,1%. Con l'eccezione del settore dell'abbigliamento, del tessile e della maglieria, che vede un aumento degli ordini del 1,6%, nella costruzione del dato gli altri settori concorrono con tutte variazioni negative: alimentari -3,4%, pelli e calzature -4,2%, legno e mobili - 7%, metalmeccanica -4%, altre manifatturiere -2,7%. In questo trimestre negativa anche la componente degli ordinativi dall'estero (-0,4%). Ad eccezione dell'industria dell'abbigliamento tessile e maglieria e della metalmeccanica che segnano un' aumento pari a +1,4% e +2,9%, tutti gli altri settori hanno registrato una diminuzione degli ordinativi esteri. Particolarmente negativa la variazione degli ordini esteri nell'industria del mobile (-4,6%). Dal punto di vista occupazionale si registra una profonda flessione con una variazione degli occupati pari a -2%. Fra i settori economici, unico dato positivo è nel settore legno e mobili (+0,7%), probabilmente perché in questo settore la perdita occupazionale si era già manifestata pesantemente dei trimestri precedenti. Negative le variazioni degli altri settori con particolare gravità nel settore alimentare (-3,1%) e delle altre manifatturiere (-3-3%). Il confronto regionale vede gli indicatori della provincia di Pistoia peggiori rispetto alla media regionale. La produzione media toscana è diminuita solo dello 0,2% e il fatturato dello 0,1%. Rispetto a Pistoia risulta peggiore la situazione solo a Livorno, per quanto riguarda la produzione e a Livorno, a Firenze e a Massa Carrara per il fatturato.

Settori	Occupazione
<i>Var. % tendenziali</i>	
Alimentari	-3,1
Abbigliamento Tessile e maglieria	-2,1
Pelli cuoio e calzature	-0,1
Legno e mobili	0,7
Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto	-1,8
Altre manifatturiere	-3,3
<i>Classi dimensionali</i>	
Fino a 49	-3,0
50-249	0,1
TOTALE PROVINCIA	-2,0

Generalmente positive, invece, le aspettative degli imprenditori pistoiesi per il 2° trimestre, con l'eccezione delle previsioni sull'occupazione. Il 20,2% delle imprese intervistate prevede un incremento della produzione, il 16,9% un aumento degli ordinativi interni e il 14,4% degli ordinativi dall'estero. Riguardo all'occupazione l'8,6% delle imprese ne prevede un aumento contro l' 11,8% che ne prevede invece una diminuzione. Stabilità nel dato è prevista dal 79,6% degli intervistati. Relativamente alla produzione, le previsioni di aumento maggiori sono state espresse dal settore del pelli-cuoio-calzature (24,3%) e dal settore alimentare (23,8%). Le previsioni peggiori si sono riscontrate nel settore legno e mobili dove il 33,3% degli imprenditori prevede una diminuzione a fronte di quelli che si aspettano un miglioramento (7,7%) per dare un saldo negativo di -25,6%

Note metodologiche sulla rilevazione L'indagine sulla congiuntura manifatturiera provinciale (parte della più ampia indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale toscana), relativa al 1° trimestre 2014 si è svolta nei mesi di aprile/maggio 2014 e ha riguardato un campione di circa 120 unità locali manifatturiere con almeno 10 addetti. Il rapporto completo è consultabile sul sito della [Camera di Commercio di Pistoia](#)

La Congiuntura del commercio al dettaglio

Consuntivo 1° trimestre 2014. Aspettative 2° trimestre 2014

In base a quanto affermato dagli imprenditori del commercio, la flessione delle vendite nel 1° trimestre del 2014 rispetto allo stesso trimestre del 2013 è stata pari a -1,9%. Solo il 7% delle imprese dichiara di aver aumentato le vendite rispetto allo stesso trimestre del 2013, mentre il 30% ne ha registrato una diminuzione. La quota di imprese che dichiara di aver mantenuto costante il volume d'affari è pari al 63%. Nel confronto con il trimestre precedente i valori espressi vedono un 12% di imprese che hanno aumentato le vendite contro un 32% che invece ha riscontrato una diminuzione. La percentuale di imprese che ha mantenuto stabile le vendite è del 57%. Il tasso tendenziale provinciale rapportato a quello delle altre province toscane mette in luce come la per la nostra provincia il valore è meno negativo. Pistoia si colloca al 4° posto fra quelle con la variazione delle vendite "meno negativa". Il dato provinciale è sensibilmente migliore sia del dato medio regionale (-2,9%), che del dato medio nazionale pari a -3,7%. La disaggregazione settoriale del dato mostra il diverso contributo dato dalle varie componenti al dato medio provinciale. Il commercio di prodotti non alimentari ha riportato una flessione del -2,1%, mentre l'andamento delle vendite dei prodotti alimentari è pari a -2,4%. Tra i prodotti non alimentari, le vendite del settore abbigliamento e accessori sono diminuite del -4,4%, gli elettrodomestici e i prodotti per la casa di -5,2% e gli altri prodotti non alimentari di -0,7%. Una variazione positiva è stata registrata nelle vendite degli ipermercati, dei supermercati e dei grandi magazzini, che hanno riscontrato una variazione rispetto al 1° trimestre 2013 pari a +0,2%. La disaggregazione del dato per classe dimensionale di impresa evidenzia performance peggiori nella media distribuzione (-3,8%). Anche la piccola e la grande distribuzione, tuttavia, rilevano entrambi una variazione negativa e pari a -1,6%.

Per quanto riguarda la situazione del prodotto inventurato a fine trimestre, la percentuale delle imprese che dichiara di avere una quantità di scorte esuberante è pari all'8%, il 6% dichiara di averla scarsa, il restante 86% dichiara invece di possedere scorte adeguate alle proprie esigenze. Il dato è pressoché costante nelle diverse categorie merceologiche. Negli esercizi alimentari le scorte sono stabili per il 86% dei casi. Nei negozi di prodotti non alimentari le scorte giacenti in magazzino sono stabili per l'85%, risultano aumentate per il 10% e sono diminuite per il 5%. Nei negozi di prodotti per la casa e di elettrodomestici e per i prodotti dell'abbigliamento, i prodotti inventurati aumentano del 12%.

Andamento del VENDITE nel 1° trimestre 2014 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese)				
	PISTOIA			
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE	7	63	30	-1,9
SETTORI DI ATTIVITA'				
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	4	60	36	-2,1
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	7	69	25	-2,4
- Abbigliamento ed accessori	7	56	37	-4,4
- Prodotti per la casa ed elettrodomestici	1	60	38	-5,2
- Altri prodotti non alimentari	8	76	16	-0,7
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	11	47	43	0,2

Circa l'andamento delle vendite nel 2° trimestre le previsioni degli operatori sono all'insegna dell'ottimismo. Dopo molto tempo sono in maggior numero le imprese che prevedono un aumento delle vendite (28%) rispetto a quelle che ne prevedono una ulteriore diminuzione (10%). L'indicatore che comunque registra una stabilità resta al 62%.

Movimentazione delle imprese in provincia di Pistoia nel 1° trimestre 2014

L'imprenditoria Pistoiese nel 1° trimestre 2014 mostra un andamento negativo lieve e pari a -0,4%. Alla data del 31 marzo 2014 il numero delle imprese registrate al Registro Imprese è stato di 32.719 di cui 28.528 attive. Fra queste, le imprese artigiane registrate sono state 9.842 (9.804 le attive). A fronte di 716 nuove iscrizioni, sono cessate ben 851 imprese (considerando solo le imprese cancellate non d'ufficio), con un saldo negativo di -135 posizioni. Il tasso di natalità è stato pari al 2,2%, mentre quello di mortalità è stato 2,6%. Il confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente tuttavia mostra una situazione in miglioramento: il saldo, nel 2013, era stato negativo di -388 posizioni. La disaggregazione settoriale del tasso di crescita evidenzia tendenze diverse tra i settori. In flessione il settore "costruzioni" con un saldo negativo di -74 imprese che genera un tasso di crescita di -1,3%; lo stesso dato attribuibile alle sole imprese artigiane è ancora peggiore (-1,7%). Anche il settore del "commercio" registra un tasso di crescita negativo pari a -0,9%. Tra i comparti in negativo anche le "attività manifatturiere" che con un saldo negativo di -41 imprese tra le iscritte e le cessate produce un tasso di crescita di -0,9%.

Fra i settori più significativi nel determinare l'andamento del totale imprese manifatturiere vi sono la fabbricazione dei mobili (-2,8%), la fabbricazione di prodotti in metallo (-2,3%), confezione di articoli di abbigliamento (-1,6%) e fabbricazioni articoli in pelle e simili (-1,5%). Tiene l'industria della carta, degli articoli in gomma e plastica e, unico saldo positivo di rilievo, l'industria alimentare (1,7%) con un saldo positivo dell'1,9%. Nei servizi vale evidenziare il calo del settore "trasporto e magazzinaggio" dove il tasso di crescita è pari a -1,5% per il totale imprese (-1,4% per il sottoinsieme artigiano), i settori turistici legati agli alloggi (-1,2%) e il calo delle attività immobiliari (-0,8%). Negativo anche il "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (-1,1%) e le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (-2,0%). In flessione anche l'"agricoltura, silvicoltura e pesca" con ben 74 imprese cessate a fronte di 46 imprese nuove iscritte; il saldo negativo (-28) genera un tasso di crescita di -0,8%.

La distribuzione territoriale del dato, nei comuni della Provincia, mostra valori pari a -0,8% nel quadrante montano, pari a -0,5% nella Valdinievole e a -0,3% nel quadrante metropolitano. Il comune Capolungo registra un tasso di crescita negativo e pari a -0,6%. Ancor più negativo l'andamento del comune di Sambuca P.se (-1,7%) dove le imprese artigiane registrano un -2,2%, San Marcello P.se e Larciano (-1,6%) e a seguire Pieve a Nievole (-1,3%), Ponte Buggianese e Lamporecchio (-1,0%). Il tasso di crescita è invece positivo nei comuni di Piteglio (1,3%), Cutigliano (0,5%), Uzzano (0,4%), Serravalle P.se, Montale, Montecatini Terme e Buggiano.

Le imprese femminili iscritte al RI di Pistoia sono state pari a 7.119 unità rappresentando il 21,8% del totale. Si sono registrate 182 nuove iscrizioni (di cui 55 non ancora classificate perché al momento inattive) e 215 cessazioni non di ufficio. Le imprese giovanili risultano pari a 3.058 e costituiscono il 9,3% del totale imprese. Si sono registrate 214 nuove iscrizioni (di cui 57 non ancora classificate perché al momento inattive) e 101 cancellazioni non d'ufficio. Le imprese straniere sono pari a 3.188 unità e costituiscono il 9,7% del totale con 122 nuove iscrizioni e 102 cessazioni non d'ufficio. I settori maggiormente interessati dalle nuove iscrizioni sono stati le costruzioni ed il commercio al dettaglio.

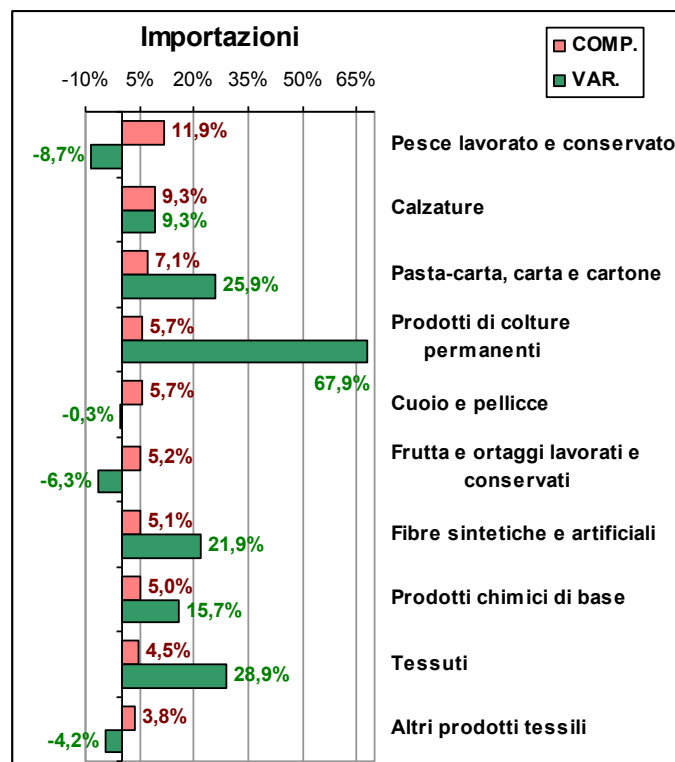
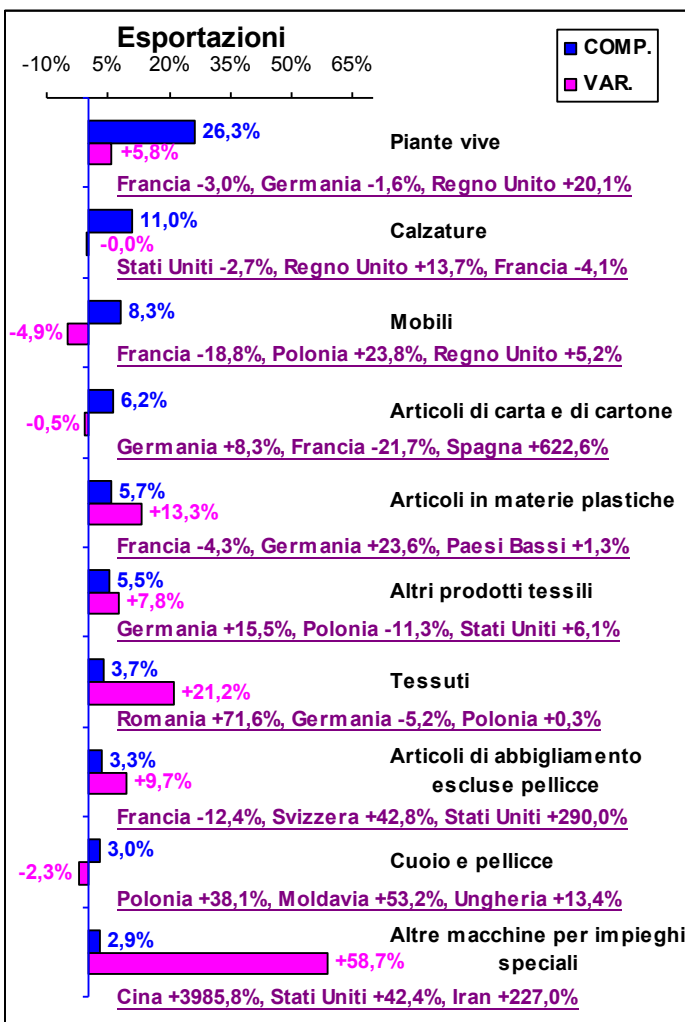
L'import-export

Nel 1° trimestre 2014 le **esportazioni pistoiesi** segnalano, rispetto al 2013, un incremento dei propri valori (+3,4%), in un contesto **regionale** negativo (-4,6%) e **nazionale** meno positivo (+1,5%).

I valori delle **importazioni** nello stesso periodo sono diminuiti dell' 1,1% (**Toscana -3,5%**; **Italia -3,4%**), con un **saldo commerciale** in aumento del 9,4% (**Toscana -6,8%**; **Italia +197%**).

AREA GEOGRAFICA	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014		
	Milioni €	Milioni €	Comp.	Var.
EUROPA	258,3	266,2	79,5%	+3,1%
Unione europea 28	218,8	230,0	68,7%	+5,1%
Uem17	158,8	162,0	48,4%	+2,0%
Francia	65,0	59,0	17,6%	-9,2%
Germania	44,6	46,8	14,0%	+5,0%
Regno Unito	25,9	28,5	8,5%	+10,1%
Paesi europei non Ue	39,6	36,3	10,8%	-8,3%
Svizzera	14,3	13,6	4,1%	-4,8%
Turchia	9,3	10,0	3,0%	+8,1%
Russia	7,0	4,1	1,2%	-41,8%
ASIA	32,0	36,4	10,9%	+14,0%
Giappone	6,3	6,6	2,0%	+5,3%
Cina	2,1	4,0	1,2%	+86,3%
AMERICA	19,0	19,3	5,8%	+1,4%
Stati Uniti	14,7	14,5	4,3%	-1,4%
AFRICA	13,0	11,2	3,3%	-14,0%
Algeria	1,3	2,7	0,8%	+101,3%
Tunisia	2,7	2,6	0,8%	-5,3%
OCEANIA E ALTRO	1,5	1,6	0,5%	+12,3%
MONDO	323,8	334,8	100,0%	+3,4%

AREA GEOGRAFICA	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014		
	Milioni €	Milioni €	Comp.	Var.
EUROPA	111,9	106,0	58,1%	-5,3%
Unione europea 28	93,9	88,1	48,3%	-6,2%
Uem17	72,0	64,9	35,6%	-9,8%
Paesi europei non Ue	18,0	17,9	9,8%	-0,4%
ASIA	42,1	45,7	25,0%	+8,4%
AMERICA	14,9	16,2	8,9%	+9,1%
AFRICA	14,1	13,6	7,5%	-3,1%
OCEANIA E ALTRO	1,4	0,8	0,4%	-43,4%
MONDO	184,4	182,4	100,0%	-1,1%



SALDO COMMERCIALE (milioni di €)	I Trim. 2013	I Trim. 2014	VAR.
Calzature	21,2	19,7	-6,9%
Altri prodotti tessili	9,9	11,5	16,5%
Tessuti	3,9	4,3	8,7%
Cuoio e pellicce	-0,2	-0,4	-113,2%
TOTALE COMPLESSIVO	139,3	152,4	9,4%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Istat](#)

La Cassa Integrazione Guadagni

Le ore complessive di cassa integrazione autorizzate nel 1° Trimestre 2014 ammontano a **1,3 milioni**, con un **aumento** rispetto al 2013 del **52,4%** (**Toscana -4,0%**, **Italia +3,5%**). Il trend è dovuto alla crescita della **gestione straordinaria** (**47,3%** del totale) e di quella **ordinaria** (**18,51%**), mentre la gestione in **deroga** (**34,15%**) diminuisce.

ATTIVITA' ECONOMICA	I TRIM. 2013		I TRIM. 2014	
	N. ore	Var. %	N. ore	Var. %
INDUSTRIA E ARTIGIANATO di cui:	567.118	-45,9	968.959	70,9
Legno	82.376	-39,0	143.832	74,6
Alimentari	16.060	-16,0	26.306	63,8
Metallurgiche	4.202	61,6	4.064	-3,3
Meccaniche	79.237	-4,7	112.123	41,5
Tessili	73.234	-60,5	81.282	11,0
Abbigliamento	57.851	-38,7	76.295	31,9
Chimica, gomma e materie plastiche	94.830	-65,6	237.848	150,8
Pelli, cuoio e calzature	49.360	22,1	35.586	-27,9
Lavorazione minerali non metalliferi	17.408	230,7	34.957	100,8
Carta, stampa ed editoria	9.287	-90,9	137.042	1.375,6
Installazione impianti per l'edilizia	48.842	-33,2	2.433	-95,0
Trasporti e comunicazioni	6.388	-67,3	30.067	329,6
EDILIZIA	107.033	28,7	134.201	25,4
COMMERCIO	183.049	71,4	202.163	10,4
SETTORI VARI	1.604	-64,7	3.446	114,8
TOTALE COMPLESSIVO di cui:	858.804	-19,5	1.308.769	52,4
ORDINARIA	188.110	14,7	242.295	28,8
STRAORDINARIA	176.948	-43,0	619.513	250,1
IN DEROGA	493.746	-16,7	446.961	-9,5

Nell'industria (63,2% del totale) le ore sono quasi raddoppiate...

INDUSTRIA	I TRIM. 2013		I TRIM. 2014	
	N. ore	Var. %	N. ore	Var. %
TOTALE di cui:	415.303	-45,8	826.609	99,0
Legno	67.756	-1,5	117.176	72,9
Alimentari	11.572	-38,4	22.256	92,3
Metallurgiche	832	-68,0	1.376	65,4
Meccaniche	46.239	1,1	78.406	69,6
Tessili	39.343	-67,2	56.514	43,6
Abbigliamento	32.345	-27,2	49.599	53,3
Chimica, gomma e materie plastiche	92.888	-64,6	230.284	147,9
Pelli, cuoio e calzature	47.784	111,6	26.967	-43,6
Lavorazione minerali non metalliferi	14.888	535,2	34.489	131,7
Carta, stampa ed editoria	8.049	-91,7	135.974	1.589,3
Installazione impianti per l'edilizia	31.009	-47,9	2.433	-92,2
Trasporti e comunicazioni	3.802	-80,0	27.441	621,8

Mentre nell'artigianato (10,9%) scendono ...

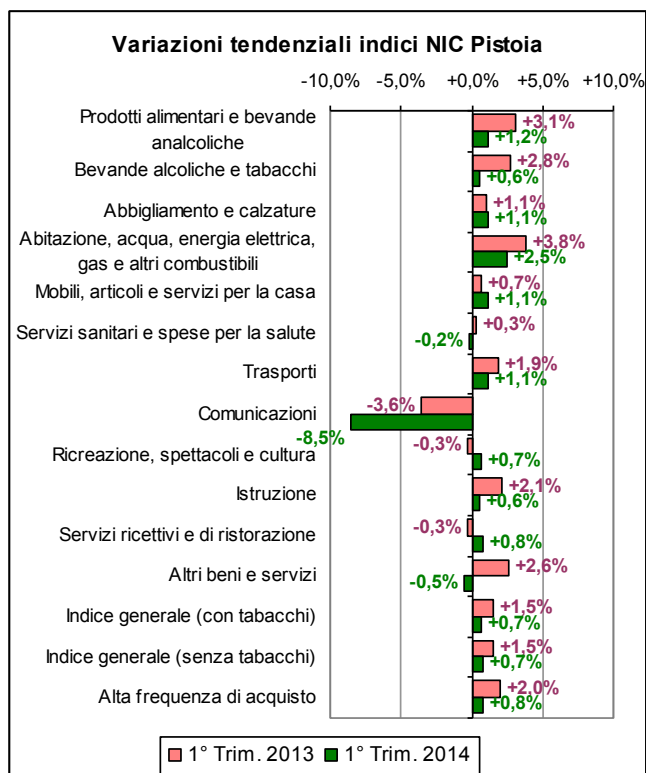
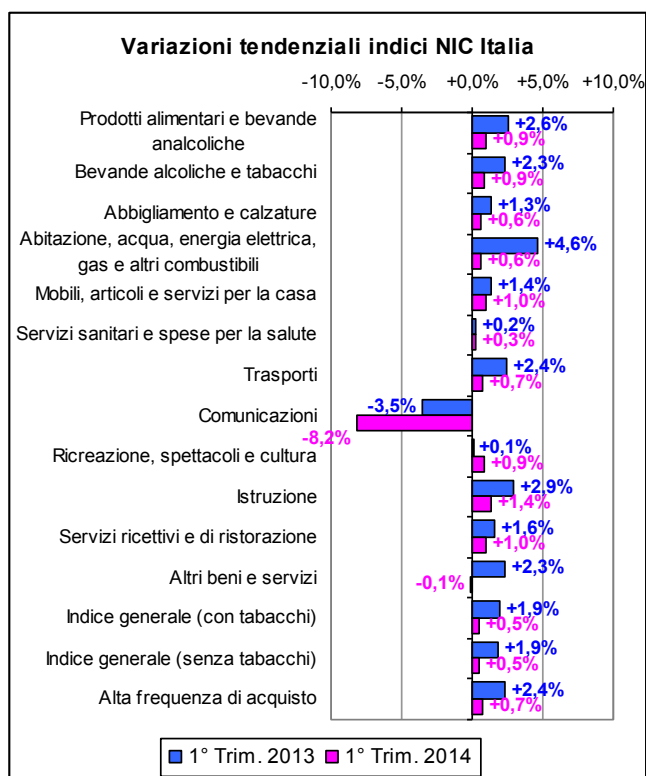
ARTIGIANATO	I TRIM. 2013		I TRIM. 2014	
	N. ore	Var. %	N. ore	Var. %
TOTALE di cui:	151.815	-46,2	142.350	-6,2
Legno	14.620	-77,9	26.656	82,3
Alimentari	4.488	1.311,3	4.050	-9,8
Metallurgiche	3.370	-	2.688	-20,2
Meccaniche	32.998	-11,8	33.717	2,2
Tessili	33.891	-48,3	24.768	-26,9
Abbigliamento	25.506	-48,9	26.696	4,7
Chimica, gomma e materie plastiche	1.942	-85,3	7.564	289,5
Pelli, cuoio e calzature	1.576	-91,2	8.619	446,9
Lavorazione minerali non metalliferi	2.520	-13,7	468	-81,4
Carta, stampa ed editoria	1.238	-76,9	1.068	-13,7
Installazione impianti per l'edilizia	17.833	31,0	0	-100,0
Trasporti e comunicazioni	2.586	447,9	2.626	-100,0

Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Inps](#)

La dinamica dei prezzi

In tutta Italia l'inflazione continua a calare nettamente, passando da una crescita dell'**1,9%** del 1° Trimestre 2013 allo **0,5%** (variazioni tendenziali indici NIC).



La variazione degli indici **FOI** (Indici dei prezzi per le Famiglie di Operai e Impiegati), si attesta addirittura a **+0,4%**, mentre a Pistoia sale a **+0,6%**

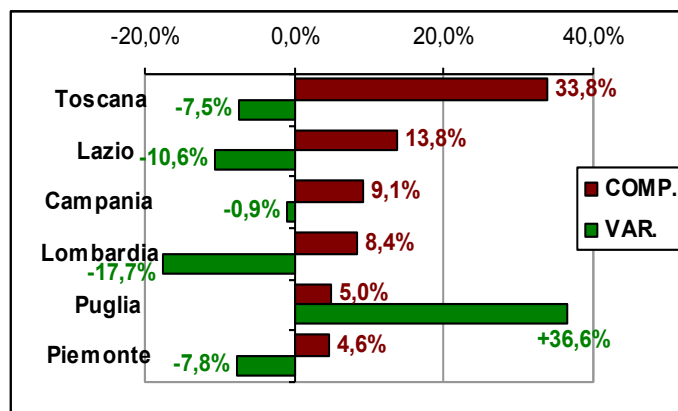
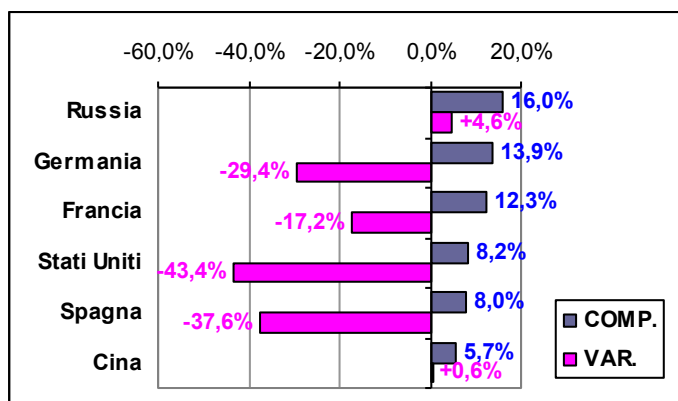
Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Documenti Istat](#)

Il movimento turistico: in calo arrivi e presenze

AREE E COMUNI	1° Trim. 2014		Var. su 1° Trim. 2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	125.701	262.726	-12,4%	-15,9%
AREA VALDINIEVOLE	89.762	176.249	-13,8%	-18,4%
Montecatini Terme	73.714	150.688	-12,8%	-18,1%
Chiesina Uzz.se	8.019	8.548	-9,4%	-10,2%
Monsummano terme	3.863	7.905	-13,6%	-17,6%
Pescia	2.257	4.907	-23,0%	-22,3%
Lamporecchio	603	1.477	-42,2%	-25,9%
Larciano	131	312	-88,1%	-81,4%
AREA PISTOIESE	35.939	86.477	-8,8%	-10,2%
Q. MONTANO	22.404	57.459	-10,0%	-8,6%
Abetone	16.493	42.289	-11,4%	-10,5%
Cutigliano	3.908	9.925	-24,9%	-21,5%
San Marcello	1.814	5.022	+107,6%	+90,5%
Q. METROPOLITANO	13.535	29.018	-6,8%	-13,2%
Pistoia	8.415	20.296	-5,7%	-10,0%
Serravalle	3.150	4.873	-9,6%	-12,7%
Quarrata	923	1.793	+14,8%	-11,4%
AREA MONTALBANO	8.670	16.360	-20,5%	-21,6%

AREE E COMUNI	ALBERGHIERO		EXTRALB.	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	117.048	233.519	8.653	29.207
	-13,1%	-17,6%	-2,4%	+1,0%
AREA VALDINIEVOLE	-13,7%	-18,5%	-22,0%	-12,4%
Montecatini Terme	-12,9%	-18,5%	-1,3%	+27,3%
Chiesina Uzz.se	-9,7%	-10,5%	+866,7%	+866,7%
Monsummano terme	-14,7%	-18,1%	+4,3%	-10,1%
Pescia	-19,2%	-20,6%	-68,1%	-33,0%
Lamporecchio	-36,3%	-20,2%	-68,4%	-36,1%
Larciano	-89,5%	-86,0%	-45,7%	-6,2%
AREA PISTOIESE	-11,3%	-14,8%	+2,4%	+4,3%
Q. MONTANO	-14,0%	-16,6%	+11,0%	+28,4%
Abetone	-11,3%	-15,4%	-12,4%	+20,0%
Cutigliano	-25,9%	-25,0%	-21,5%	-11,3%
San Marcello	-12,3%	-0,2%	+383,0%	+188,1%
Q. METROPOLITANO	-6,4%	-10,4%	-8,5%	-18,2%
Pistoia	-7,0%	-12,1%	-0,6%	-6,6%
Serravalle	-8,3%	-9,3%	-23,0%	-31,2%
Quarrata	+34,6%	+54,1%	-0,9%	-40,2%
AREA MONTALBANO	-20,9%	-19,5%	-16,9%	-31,4%

AREE E COMUNI	ITALIA		ESTERO	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	78.843	155.330	46.858	107.396
	-5,1%	-8,1%	-22,5%	-25,0%
AREA VALDINIEVOLE	-2,3%	-6,4%	-24,0%	-27,0%
Montecatini Terme	+4,7%	-0,9%	-23,5%	-27,6%
Chiesina Uzz.se	-9,9%	-11,4%	+0,9%	+17,6%
Monsummano terme	-17,0%	-19,5%	+17,6%	-11,1%
Pescia	-23,1%	-29,2%	-22,7%	-10,2%
Lamporecchio	-44,0%	-42,3%	-36,1%	+18,8%
Larciano	-72,1%	-74,4%	-96,4%	-87,9%
AREA PISTOIESE	-9,1%	-10,0%	-7,0%	-11,0%
Q. MONTANO	-10,1%	-8,1%	-8,9%	-12,5%
Abetone	-12,0%	-11,0%	-4,3%	-7,0%
Cutigliano	-24,0%	-19,7%	-68,2%	-80,8%
San Marcello	+123,9%	+105,9%	-13,5%	-37,5%
Q. METROPOLITANO	-7,1%	-14,8%	-6,1%	-10,0%
Pistoia	-6,0%	-12,8%	-4,7%	-6,1%
Serravalle	-9,2%	-11,8%	-11,5%	-18,1%
Quarrata	+14,7%	-9,5%	+15,3%	-20,3%
AREA MONTALBANO	-16,8%	-21,0%	-35,9%	-23,4%



Fonte dati: Provincia di Pistoia

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Rilevazioni ISTAT](#)

Approfondimenti:

- [IRPET](#)
- [UnionCamere Toscana](#)
- [ISTAT](#)
- [Banca d'Italia](#)
- [Camera di Commercio di Pistoia](#)
- [Provincia di Pistoia](#)

NewsReport

Newsletter trimestrale sull'economia pistoiese a cura della Provincia di Pistoia e della Camera di Commercio di Pistoia.

Curatori

Provincia di Pistoia

Francesco Spinetti f.spinetti@provincia.pistoia.it
Lucia Capecchi l.capecchi@provincia.pistoia.it

Camera di Commercio di Pistoia

Rossella Micheli programmazione@pt.camcom.it
Francesca Paci programmazione@pt.camcom.it